



RESOCONTO DELL'INCONTRO CON IL VERTICE POLITICO

Roma, 25 settembre 2020

Si è tenuto ieri pomeriggio un incontro fra le OO. SS. del personale e il vertice politico per fare il punto su diverse situazioni pendenti e imminenti, al quale hanno partecipato in modalità telematica il Capo di Gabinetto prof. Casini, il Segretario generale dott. Nastasi e il Consulente del ministro per le relazioni sindacali prof. D'Andrea.

Pagamenti arretrati

Le OO.SS. hanno protestato per il ritardo nei pagamenti arretrati e il D. G. Bilancio dott. D'Angeli ha riposto che per il pagamento delle Posizioni Organizzative 2019 e dei Progetti di valorizzazione 2019 finalmente sono stati sbloccati i fondi da parte degli organi di controllo pertanto si può procedere ai decreti di ripartizione fra gli istituti, mentre per l'indennità di amministrazione 2020 – il più ingente e il più atteso – si procederà entro la fine dell'anno al pagamento con decorrenza 1.1.2020.

Piani assunzionali, lavoro agile, lavori insalubri

Oltre che per i predetti gravi ritardi sui pagamenti abbiamo energicamente protestato per la mancanza di notizie e per la dilazione su diverse questioni strategiche. Anzitutto riguardo ai piani assunzionali previsti e annunciati dal precedente Ministro per oltre 4000 unità e per il ritardo nell'espletamento del concorso a 1052 posti per AFAV, perdurando la gravissima carenza di personale, soprattutto nell'area II, ormai pregiudizievole per la continuità delle stesse attività istituzionali del MiBACT.

Manca inoltre un adeguato regolamento dell'utilizzazione del lavoro agile nell'attuale emergenza, utile a fornire linee operative omogenee a tutti gli istituti, che in materia stanno procedendo in ordine sparso; si è chiesto un urgente accordo in merito.

Non si hanno infine notizie sullo stato della definizione dei lavori insalubri (ai fini dei benefici pensionistici) in corso presso il Ministero del lavoro; nella disciplina della materia è stato sollecitato di includere le tipologie esistenti presso il MiBACT, che a nostro giudizio vi rientrano pienamente.

CCIM

Come anticipato nelle pregresse comunicazioni sindacali, abbiamo chiesto notizie sul tenore dei rilievi avanzato dagli organi di controllo (Dipartimento Funzione Pubblica), che stanno tenendo bloccato il Contratto nella sua applicazione alle tariffe per diverse tipologie di prestazioni. Dalla documentazione comunicata in via informale dall'Amm.ne risulta che dall'ipotesi di CCIM – siglata 7 mesi fa dopo lunghe trattative conclusesi positivamente – il Dipartimento vorrebbe fosse stralciata una serie di materie in quanto si sostiene che siano prerogative dell'Amministrazione e in quanto una definizione più puntuale su una serie di temi specifici non sarebbe prevista, al livello aziendale, dal CCNL di riferimento. Su questo rimandiamo a un successivo documento le nostre considerazioni, che non possono che essere fortemente critiche e che investono in pieno il livello politico del MiBACT.

Incentivi alla progettazione

Abbiamo denunciato la mancata applicazione dell'accordo generale stipulato tempo fa, che risulterebbe inapplicabile in quanto il Consiglio di Stato ha formulato numerosi rilievi. L'Amministrazione sta rispondendo punto per punto, per cui ci si dovrà riaggiornare nelle prossime settimane.

Assunzione di bibliotecari da graduatoria del Comune di Roma

Sull'assunzione in area III di funzionari bibliotecari idonei e inseriti in graduatoria di concorso presso il Comune di Roma (circa una trentina) destinati ad istituti romani, che l'Amm.ne ha prospettato fattibile entro il 30 settembre in base a una convenzione col Comune a pena di decadenza della graduatoria stessa, abbiamo sottolineato, che per evitare sperequazioni occorre anzitutto selezionare i candidati che hanno i requisiti richiesti ai funzionari del MiBACT e, soprattutto, che occorre preventivamente consentire verso i predetti istituti la mobilità interna di funzionari MiBACT da tempo interessati al trasferimento; eventualmente si potranno assegnare i predetti bibliotecari anche a istituti di altre regioni aventi necessità di integrazioni dell'organico.

Dirigenza e art. 24 del d.l. 103/20 su assunzioni di collaboratori e nuovi commi 6 per funzionari del MiBACT

Per quanto riguarda la dirigenza MiBACT abbiamo denunciato la situazione di grave penalizzazione sotto il profilo degli organici – ancora i più bassi in relazione al restante personale di tutti i Ministeri – che registrano vacanze per il 50% circa (in aumento per esodo di oltre una decina all'anno) e hanno l'onere di gestire numerosi *interim* a grave detrimento del funzionamento delle strutture. Occorre anche procedere alla rinegoziazione del Fondo dirigenza del MiBACT e, soprattutto, avviare la trattativa del CCIM-Dirigenza previsto per la prima volta dal CCNL, per il quale abbiamo già predisposto le linee di piattaforma.

Per quanto concerne i collaboratori esterni che potrebbero essere assunti direttamente dalle Soprintendenze abbiamo chiesto che vengano selezionati dagli elenchi dei professionisti istituiti presso il Ministero ai sensi della L. 110 e che la funzione di R.U.P., che la norma prevede possa essere loro affidata, sia riservata prioritariamente ai funzionari di ruolo come prevede l'art. 31 del Codice degli appalti.

Emendamento 'sblocca-stadi' del d.l. "semplificazioni" 104/2020

Abbiamo anche denunciato come del tutto incongruo e inaccettabile per le funzioni di tutela che il Ministero deve svolgere l'emendamento (voluta da Renzi) 'sblocca-stadi' (art. 8-bis) del d.l. "semplificazioni" 104/2020, che consente la ristrutturazione degli impianti sportivi vincolati (come il Franchi di Firenze progettato da P.L. Nervi); l'emendamento consente una loro completa ristrutturazione in deroga al Codice anche con il "*rispetto dei soli specifici elementi strutturali, architettonici o visuali di cui sia strettamente necessaria a fini testimoniali la conservazione o – addirittura! - la riproduzione anche in forme e dimensioni diverse da quella originaria...*", in totale e anche culturalmente assurdo spregio alle esigenze di tutela e in contrasto palese con la preminenza che a queste deve essere data sugli interessi economici dei concessionari secondo varie sentenze della Corte costituzionale. Su questo punto il Capo di Gabinetto prof. Casini ha dichiarato che il Ministero aveva dato parere nettamente negativo e che condivide le critiche, nel senso che la norma appare anche contraddittoria, scritta male e di difficile applicazione, per cui si cercherà di 'neutralizzarla' in qualche modo in sede attuativa.

Per quanto riguarda le altre questioni, il Capo di Gabinetto ha illustrato gli sforzi fatti dall'Amministrazione sullo sblocco dei pagamenti sospesi e i risultati raggiunti in termini di facoltà assunzionali e concorsi. Sul lavoro agile – oltre ad una disponibilità di massima – non ci è sembrato che si sia voluta riconoscere la specificità delle nostre attività e le peculiarità del nostro personale – caratterizzato da una età anagrafica più alta della media – perciò crediamo che non sarà facile addivenire ad un protocollo all'altezza delle nostre aspettative. In definitiva, anche se lo sblocco di alcuni pagamenti ci hanno indotto a sospendere la proclamazione dello stato di agitazione noi riteniamo questo incontro interlocutorio, riservandoci di verificare e valutare l'operato della controparte sui risultati che otterremo, soprattutto rispetto al CCIM.

FP CGIL
C. Meloni

CISL FP
V. Di Stefano – G. Nolè

UIL PA
F. Trastulli